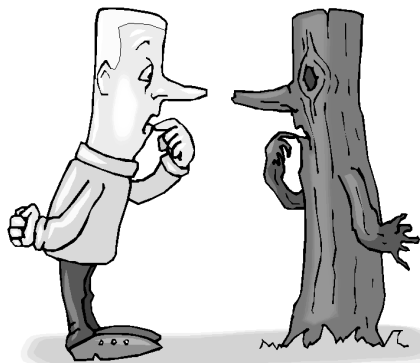




DALLA PRO-LOCO

Veneto: Spettacoli di Mistero

È questo il titolo del primo festival dedicato interamente alle leggende e misteri di tutta la regione Veneto. In tutte le città e paesi della nostra regione, il mese di novembre vedrà animarsi le piazze, i borghi, i scorci naturali, di iniziative per far rivivere le antiche leggende e paure del nostro territorio, in una infinita teoria di fascinazione e di scoperta. Il festival, voluto fermamente dal vice presidente della Regione Veneto e Assessore al Turismo Franco Manzato, ha trovato nelle Pro Loco aderenti all'UNPLI la sua componente operativa ideale per la loro capillare presenza in ogni provincia. Anche la Pro Loco Brendola ha aderito con entusiasmo all'iniziativa e grazie alla collaborazione dell'Assessorato alla Cultura, della Biblioteca Civica di Brendola e alle opere della fotografa Antonella De Guio, ha dato vita a tre appuntamenti nel mese di novembre intitolati "I Misteri Del Bosco". Grazie alla solerzia ed entusiasmo del gruppo di lavoro possiamo vantarci di essere stati i primi nella Provincia di Vicenza a presentare il progetto alla regione Veneto ed essere stati premiati con l'accettazione ai fondi messi a disposizione dallo stesso per il festival. Il programma vedrà due appuntamenti che si sviluppano in due passeggiate nel nostro territorio alla scoperta dei luoghi più caratteristici e misteriosi, un terzo appuntamento vedrà la partecipazio-



zione dell'attore Pino Costalunga di Glosa Teatro, con il contributo di Antonella De Guio e la collaborazione di Brendola che Gusto, in uno spettacolo presso uno dei scorci più belli su Brendola. Dimenticatevi di halloween il mistero è dietro alla nostra porta.

(Il Presidente Pro-LoCo, Mauro Marzari)

Il programma

La Pro Loco Brendola, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Biblioteca Civica di Brendola ed il patrocinio della Regione Veneto, presenta I MISTERI DEL BOSCO, inserita nel progetto della Regione Veneto "Misteri e Leggende".

Domenica 8 Novembre 2009

Passeggiata alla Fontana della Vipera: da Revese verso Valle, zona "Scaranti", Muraroni, casa Marin, poi da Rasia fino al Castello; ritorno verso la Chiesa di S. Michele e breve visita guidata con piccolo ristoro

Ritrovo alle ore 13.30 presso la Pro Loco e rientro verso le 17.00 ca

Domenica 15 Novembre 2009

Racconti e Immagini del Mistero: presso un antico casale di S. Valentino, un pomeriggio di misteri e leggende con la partecipazione teatrale di Pino Costalunga (Glosa Teatro), lo studio fotografico di Antonella De Guio e il gruppo "Brendola che Gusto" che presenterà i prodotti locali. Rappresentazione ripetuta in vari orari con inizio ore 14.30. Obbligo di prenotazione al numero 349/8876364 (Elisa).

Servizio navetta gratuito per il casale con partenza da piazza S. Valentino.

Domenica 22 Novembre 2009

Passeggiata Alla Fontana Dell'orco: da S. Vito verso la Fontana dell' Orco e la Fontana Valentini, fino alla corte Benedettina (breve visita guidata e piccolo ristoro) Ritrovo ore 13.30 presso il piazzale della Chiesa di S. Vito e rientro verso le 17.00 ca Le passeggiate di domenica 8 e domenica 22 sono da prenotare presso la Pro Loco Brendola il mercoledì e venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 17.00; o telefonando allo 0444/601098. La partecipazione è gratuita.

DALLA BIBLIOTECA CIVICA

Riceviamo (01/10/09) e pubblichiamo:

Energie rinnovabili, sviluppo sostenibile

Il Comune di Brendola, l'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica presentano tre serate:

Giovedì 08 ottobre 2009 - Il solare termodinamico: principi, costi, incentivi

Giovedì 15 ottobre 2009 - L'impianto fotovoltaico: Conto Energia e finanziamenti

Giovedì 22 ottobre 2009 - La geotermia: l'energia della Terra per la climatizzazione dell'edificio

Il relatore sarà l'ing. Andrea Rizzo.

Gli incontri si svolgeranno presso la Sala Consiliare di Brendola, alle ore 20.45, con ingresso Libero. Al termine della III serata avrà luogo un piccolo rinfresco.

MANIFESTAZIONI

Riceviamo (01/10/09) e pubblichiamo:

Cinema & Letteratura

L'assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica di Brendola presentano CINEMA & LETTERATURA. Ingresso libero e gratuito a tutte le serate. Inizio ore 20.30 presso la Biblioteca Civica di Brendola (Piazzetta del Donatore). Per informazioni: 0444/601715 - biblioteca@comune.brendola.vi.it.

Martedì 13 ottobre: IL CINEMA E... IL GIALLO - Breve introduzione alla storia del giallo e analisi delle figure degli investigatori più famosi, attraverso la presentazione critica di alcuni libri e la visione comparativa di brevi pezzi della trasposizione cinematografica. Relatrice: Serafina Santoliquido

Martedì 20 ottobre: IL CINEMA E... LE CITTÀ - Proiezione di alcune scene del film LA CITTÀ INCANTATA di H. Miyazaki, Giappone 2001, abbinata alla presentazione di alcuni testi letterari. Relatrice: Marina Ciotti

Martedì 27 ottobre: IL CINEMA E... LE STAGIONI - Proiezione di alcune scene del film PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA di Kim Ki Duk, Corea del Sud 2003, abbinata alla presentazione di alcuni testi letterari. Relatrice: Marina Ciotti

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Elisa Bisognin, Stefano Canaglia,
Vittorio Maran, Mauro Marzari,
Marco Mutta, Paola Peserico,
Paola Zilio

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese**

direttamente nel tuo computer?

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

inpaese@libero.it

Oggi ci sono **314** "abbonati"!

DALLE ASSOCIAZIONI

Riceviamo(25/09/09) e pubblichiamo:

Fidas Brendola:

Un mese tutto da vivere!

Quest'anno la cena dei donatori di sangue si svolgerà il 24 ottobre, preceduta dalla Santa Messa nella Parrocchia di Vo' di Brendola. Durante la serata saranno premiati molti donatori per aver raggiunto le 15, 25, 35 donazioni, ai quali si devono aggiungere le medaglie d'oro di Bedin Idelmo, Calori Nadia, Centofante Fabio, Maran Gianni, Tonello Massimo per 50 donazioni, i fregi d'oro per le 65 donazioni di Cracco Andrea, De Cao Carlo, Lovato Nicola, Marchesini Rinaldo, con la targa d'oro saranno premiate le 85 donazioni di Dalla Valle Patrizio, Sudiro Elio, Tecchio Elena, Vinante Gustavo, Zaltron Armando, infine con ben 100 donazioni, equivalenti a 45 lt di emoderivati, sarà premiata con la croce d'oro Rita Roncari: COMPLIMENTI!!!! Il 31 ottobre avrà luogo l'incontro con le seconde classi della scuola secondaria di primo grado di Brendola, per la sensibilizzazione del dono del sangue. Si rinnova per loro la possibilità di incontrare di persona alcuni nostri amici, i quali hanno vissuto l'esperienza diretta del trapianto di rene e di cuore. Con le loro toccanti storie cercheranno di far comprendere l'importanza del dono gratuito verso l'altro, come gesto di un Amore più grande. Il 7 di novembre i donatori di sangue sono lieti di invitare tutta la cittadinanza ad una serata musicale, in cui saranno presenti due prestigiosi cori, La Brigata Cadore del maestro Michele Segato e I Musici di Brendola del maestro Mario Marchesi, presso la Sala della Comunità di Vo' alle ore 20,30. Questa serata è frutto della volontà e della sensibilità di molte persone, le quali hanno a cuore il dono del sangue. In particolar modo volevo ringraziare Carlo De Guio e Giampietro Vezzaro insieme a tutti i cantori che saranno presenti per la loro disponibilità. Il giorno seguente, l'8 novembre avrà luogo l'uscita dell'autoemoteca presso il centro sociale di Brendola per tutti coloro che intendono diventare nuovi donatore di sangue. Per diventare donatori di sangue non serve essere supereroi, basta sentirsi in buona salute, avere un'età compresa tra i 18 e 65 anni e un peso corporeo superiore a 50 kg.. Ricordo a tutti i giovani che nello stesso giorno si potrà eseguire la tipizzazione per divenire donatori di midollo osseo. Per maggiori informazioni potete rivolgervi al sottoscritto o a un membro del direttivo del gruppo donatori di sangue. Per permettere a questo gruppo di crescere ed aiutare sempre più persone che soffrono e sono in ospedale, a tutti i donatori di sangue chiedo di essere promotori della campagna PORTA UN AMICO e fallo diventare un donatore!! Vi informo infine, che nei mesi di agosto e settembre molte sono state le mail che ho ricevuto dal Centro Sangue di Vicenza per invitare i donatori a re-

carsi nei centri immunotrasfusionali, in quanto le scorte erano esaurite e non era possibile programmare gli interventi. Per questo, sollecito tutti i donatori, soprattutto per coloro i quali non donano in maniera continuativa, di apprestarsi a farlo al più presto.

Grazie e buona donazione a tutti!

(Il presidente FIDAS, Carlo De Cao)

DALL'AMMINISTRAZIONE

Riceviamo(01/10/09) e pubblichiamo:

Conferenze nel Sociale

L'Assessorato ai Servizi Sociali-Sanità- Associazioni organizza per tutta la cittadinanza due conferenze di grande ed attuale interesse tenute dal Dott. Bortolino Cavendon, psicologo e psicoterapeuta della ULSS 4 nonché editorialista del Giornale di Vicenza, su tematiche inerenti i bisogni e i disagi del mondo degli adolescenti. Si invitano tutti coloro che fossero interessati agli argomenti trattati a partecipare numerosi. Il giorno 29 ottobre alle ore 20.45 si terrà la serata con il tema: "I bisogni del bambino, dall'indispensabile al superfluo. L'educazione alla ricerca dei si e dei no che aiutano a crescere." Il giorno 12 novembre alle ore 20.45 si terrà la serata con il tema: " Famiglia, scuola e territorio: la comunità sancisce un'alleanza educativa ". Verrà data comunicazione successiva del luogo in cui si svolgeranno le conferenze.

(L'Assessore, Alessandra Stefani)

DALLA SALA DELLA COMUNITÀ

19° Rassegna "Porta il papà a teatro"
Ciao a tutti!! Io sono Rosicchio Grattapadella, il topolino che abita nell'enorme soffitta della Sala della Comunità. A volte, durante gli spettacoli, nei momenti di maggior silenzio, mi puoi sentir zompettare allegramente col resto della famiglia: mia moglie Squittina e i pargoli Leccafondo, Nasofino, Rodicrosta e Gorgonzino. Alla fine degli spettacoli per noi è una vera delizia perlustrare il teatro alla ricerca delle leccornie lasciate dai bimbi sul pavimento: patatine, pop corn, lecca lecca e coca cola (inutile dire che preferisco le patatine al formaggio: ehm, capito ragazzi?)... Pensate che lo zio Carlo, il Presidente della Sala della Comunità, in tutti questi anni non se n'è mai accorto!!! Dal mio osservatorio privilegiato, quassù, ho visto così tanti spettacoli, da diventare un vero esperto di teatro. E così, da quest'anno, sarò io a presentare la rassegna per ragazzi. Questa sarà la diciannovesima edizione, con quattro formidabili appuntamenti, più due, speciali, per l'Epifania e la fine di gennaio: scopriamoli assieme...

1* domenica 25 ottobre ore 16.00

La Piccionaia- I Carrara- Teatro Stabile di Innovazione presenta MIMÌ E IL PANE

Il valore della terra e il rispetto per essa, il profumo del buon grano, l'odore della pioggia che disseta i campi e dell'aria pulita. E infine il pane, che pare l'essenza della

semplicità perché fatto di elementi semplici, ma richiede anche pazienza.

2* domenica 8 novembre ore 16.00

Compagnia Glossa Teatro (VI) presenta LA MAESTRA TIRAMISÚ

Il regno della Maestra Tiramisù, la donna inquietante che dirige la strana Scuola Elementare Bambini Privilegiati di New York che si trova nell'attico del grattacielo Bidibibù, ove rischiano di rimanere imprigionati i bambini che si annoiano terribilmente e non vogliono proprio saperne di studiare.

3* domenica 22 novembre ore 16.00

Compagnia Teatro Evento (Vignola-Modena) presenta L'ASINELLO DI SHAMAR

Shamar, figlio di un contadino, riceve dal padre l'ordine di portare Piccolo, il più amato tra gli asinelli, al mercato e di venderlo: il ragazzo è disperato, ma non può far altro che obbedire. Shamar incontrerà un uomo ed una giovane donna incinta, in cammino verso un paese di nome Betlemme...

4* domenica 6 dicembre ore 16.00

Il Teatro per Bambini di Luca Uslenghi- Giochi del sole (Milano) presenta LE VERE STORIE DI BABBO NATALE

In una notte fredda di luna piena nelle strade e per le case regnava la massima tranquillità, le calze appese in bella mostra aspettavano la notte più bella dell'anno. Arriva Babbo Natale... e va in scena la magia della notte più bianca dell'anno...

5* mercoledì 6 gennaio ore 16.00 e ore 18.00

La Bottega teatrale di Pappamondo di Brendola (VI) presenta NAVIGA...NAVIGA dal copione - teatrale vincitore del concorso SIPARIO BRENDOLA 2009 della classe quinta B capitanata dalla maestra Michela Girardi della scuola Primaria S.B.Boscardin di Brendola
Eric è un ragazzo viziato, disordinato e arrogante. L'unico suo interesse sono i videogame. Ma un bel giorno, come per incanto, viene teletrasportato all'interno del suo unico scopo: conquistare tutti i livelli del gioco IL FUTURO...CHIARO O SCURO. Ci riuscirà?

6* sabato 23 gennaio ore 21.00 e domenica 24 gennaio ore 16.00

La Compagnia del Villaggio presenta il Musical PETER PAN

La 19° rassegna si conclude con un nuovo Musical organizzato dai bambini della Classe Quarta della scuola elementare Boscardin di Brendola per ricordare la loro amica e compagna Alessia Sudiro. Lo spettacolo diventerà motivo di divertimento e di riflessione ma anche di solidarietà, visto che il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà devoluto alla Fondazione Città della Speranza.

(Lo staff della Sala della Comunità)

DALLA REDAZIONE

In ricordo di Antonio Cremon

Lungo la salita verso il Cerro, una lapide ricorda Antonio Cremon, ciclista dilettante tragicamente scomparso in un incidente di gara. Antonio, allora 19 enne, viveva a Sovizzo, ed apparteneva alla Soc. " Polisportiva Juventina Bertesina ", con la quale partecipò a diverse gare riportando numerose vittorie. Ottimo scalatore, era considerato un'autentica promessa del ciclismo vicentino. Recentemente, il comune di Sovizzo gli ha intitolato un nuovo percorso ciclopedonale.

Alla memoria, nel 40° anniversario della sua scomparsa.

(La Redazione)

RINGRAZIAMENTI

Riceviamo (25/09/09) e pubblichiamo:

"Collezioneando"

Solo poche righe per un ringraziamento. A tutti coloro che con il loro impegno e la loro disponibilità, hanno permesso il corretto e puntuale svolgimento della manifestazione Collezioneando. Non mi sto riferendo alle associazioni come la Fidas, Pro-Loce o Biblioteca che essendo parte attiva nell'organizzazione, in una certa misura erano per così dire "comandati", anche se, ai singoli appartenenti a questi gruppi vanno i nostri ringraziamenti e non solo per questa manifestazione. Ma soprattutto ai privati cittadini, artigiani e commercianti che mettendo a disposizione tempo, mezzi e buona volontà ci hanno permesso di portare a buon fine quest'evento. Perciò Elena, Claudio, Ermenegildo, Renato, Romano, i nostri e miei più sentiti ringraziamenti.

(Un membro del comitato della Biblioteca)

DAI GRUPPI SPORTIVI

Riceviamo (01/10/09) e pubblichiamo:

3° Torneo dell'Amicizia "Mirco Bisognin"

In una splendida giornata di sole e con una cornice di pubblico che circondava il terreno di gioco si è svolto, presso l'impianto sportivo di Vo' di Brendola, la 3° edizione del torneo di calcio intitolato al nostro amico e vittorioso mister Mirco Bisognin. A contendersi il trofeo finale hanno partecipato sei formazioni di ragazzini di età compresa tra i 9 e i 10 anni che si sono affrontati in partite eliminatorie di qualificazione per la finale. La vittoria finale è stata di appannaggio della formazione del Reeverel che ha superato l'Altavilla per 5 a 0. Terza classificata la Polisportiva Brendola Calcio che sta ancora perfezionando i meccanismi tecnici del nuovo allenatore Capellari Ferdinando e del vice Nico Marzari per l'inizio del campionato previsto in ottobre. Tutto il torneo ha evidenziato un sano spirito sportivo, una allegria generale nel partecipare al gioco del calcio e nel tifare il proprio figlio e la propria squadra,

il tutto condito dall'ottima organizzazione del gruppo sportivo Parrocchiale di S. Stefano. Durante le premiazioni finali è stato ricordato dal Sindaco Ceron il nostro amico Mirco Bisognin che rimane nei cuori di tutti noi. L'amministrazione ha poi consegnato una targa-ricordo ai famigliari e come ultimo atto Antonio Muraro della sezione Calcio di Brendola ha elogiato lo spirito sportivo, il buon livello tecnico delle squadre partecipanti e la vicinanza dei genitori ai giovani calciatori invitandoli a continuare a seguirli anche quando inizieranno a giocare in squadre più grandi per la gioia dei figli. La famiglia Bisognin ringrazia di cuore il gruppo sportivo di Vo', la sezione calcio di Brendola, l'Amministrazione Comunale e tutti quanti hanno partecipato alla bella domenica di fine estate in ricordo di Mirco.

(Polisportiva, Sezione Calcio di Brendola)

Dalla famiglia di Mirco

La famiglia Bisognin ringrazia di cuore tutti coloro che hanno organizzato e partecipato al 3° torneo dell'Amicizia in ricordo del caro Mirco. In particolare l'amministrazione Comunale, il Gruppo Sportivo Vo', la sez. Calcio della Polisportiva Brendola e tutti i ragazzi, ex-allievi della sua squadra, che con tanto entusiasmo hanno voluto ricordarlo con la sua passione più cara. Il tempo passa, ma il suo ricordo rimane sempre vivo tra di noi grazie a tutti voi.

(Famiglia Bisognin Mario)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo 28/09/09) e pubblichiamo:

Anziani e ginnastica!

Ho 63 anni. Qualche giorno fa, passando davanti a una delle tante bacheche informative sparse per Brendola, ho letto che sono praticamente ringiovanito; non sono più un "anziano"! Si fa per dire, ma non è questo il punto. Infatti, il corso gratuito di ginnastica dolce per anziani, che avevo frequentato con piacere e impegno, riservato l'anno scorso agli over 60, quest'anno è per gli over 65. Dicono che non ci sono soldi, per questo ho evidenziato la parola gratuito. A parte l'ironia, sappiamo bene che i comuni, con il taglio dell'ICI e il patto di stabilità, si trovano in cattive acque; ma se questa è la ragione, non credo che così si risolva il problema. Non vorrei che sotto ci fosse un motivo di interesse da parte della polisportiva. Il discorso è semplice: chi vuole far ginnastica si paga la quota normale fino a 65 anni, e poi... tutto aiuta! Qualcuno se ne va..., qualcun altro è troppo acciaccato, e così, "con un solo corso, magari me la cavo". Infatti, nel 2008, le adesioni erano state piuttosto numerose, tanto da dover istituire due corsi separati, con un costo doppio. Ma tutto questo non contrasta con quanto detto dal sindaco lo scorso anno, alla presenza del presidente della Polisportiva, quando accogliendoci il giorno dell'inizio lezioni, ci disse che

"l'attenzione per gli anziani era stato uno dei punti di primaria importanza della sua campagna elettorale...". Gli anziani che vivono di pensione, spesso modesta, stentano a tirare fuori 200 € per frequentare una palestra; il fatto che il corso fosse gratuito costituiva il primo incentivo per provare a muoversi in modo diverso, sotto la guida di un istruttore. Tanto valeva portarlo a 70 anni, così forse non viene nessuno e non costa nulla. Io non sono d'accordo con il "tutto gratis", ma questa soluzione mi sembra esagerata. Sono sicuro che un compromesso si poteva trovare o almeno provarci. Assomiglia alla storia dell'acqua; quando non si riesce ad abbassare il tasso delle sostanze inquinanti, si alza la soglia e diventa potabile. Peccato! Era una buona cosa!

(Maurizio Paparella)

RINGRAZIAMENTI

Riceviamo 22/09/09) e pubblichiamo:

Nuova notifica da Brendbook

Sono le 17 di una splendida domenica di sole e noi, i mejo ragazzi del turno superiori del campeggio a Forni Avoltri 2009, siamo qui intorno ad un tavolo cercando di trovare le parole adatte per esprimere la nostra gratitudine nei confronti di



tutte quelle persone che, mettendosi in gioco, ci hanno regalato nel corso di una settimana una magnifica esperienza.

A Omar, per le sue pillole di vita del tipo: - la mortadela xe taja fina o non la xe taja- e per i suoi impliciti inviti a svegliarlo con un buon caffè; A Don Livio, per i suoi: - buongiorno per tutto il giorno- e per i suoi richiami alla moderazione del "linguaggio!!!";

A Marina, per i suoi attacchi a sorpresa contro Franco (il cuoco) e per l'innocenza sulle gote sue;

A Chiara, che ha curato noi poveri disgraziati, e per le sue costruttive lezioni di anatomia;

A Don Gianluca che quando ci vedeva ammicchiati nelle tende ci congedava con un: - andate e non procreatevi!-

A Paolo, che ci raccontava le sue storie dell'orrore che hanno segnato la nostra vita per sempre;

A tutti i cuochi, che sono riusciti nell'impresa di sfamarci (cosa per niente facile), che sono riusciti però a perdere il famoso tubo di Adriano senza il quale non poteva vivere;

Un grazie di cuore perché in questo cammino fatto insieme abbiamo imparato divertendoci la bellezza dello stare insieme.

(I ragazzi del terzo turno del campeggio)

DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (03/10/09) e pubblichiamo:

"S. Michele", il dono del Sindaco ai Brendolani

Informiamo i concittadini Brendolani che nel Consiglio Comunale del 29 settembre scorso, festa di S. Michele, il dono che l'amministrazione comunale ha deciso di riservarci è un nuovo debito di 1.350.000 euro. Ogni anno, entro il 30 settembre, la Giunta ha l'obbligo di informare il Consiglio sullo stato di avanzamento dei programmi. Orbene, in tale sede l'Assessore al bilancio ha meramente descritto le variazioni che dovranno essere apportate al medesimo per aggiustarne il tiro, in previsione degli ultimi tre mesi dell'anno. Il Sindaco ha invece giustificato un aumento di spesa relativa all'assistenza, rispondendo in ciò ad una domanda posta dal consigliere Lunardi in commissione, a cui nessuno, per l'occasione, era stato in grado di dare risposta. Se il consigliere Massignani non fosse intervenuto nel merito del nuovo debito di 1.350.000 euro, non sarebbe stata spesa nemmeno una parola. Forse il Sindaco temeva di far sapere pubblicamente che sta indebitando i Brendolani. Perché il debito? Per fare sedere 600 Brendolani nel nuovo palazzetto dello sport e di farne stare in piedi altri 600: totale 1200 posti. In tal modo si potrà assistere alle partite di pallacanestro o pallavolo anche quando Brendola, tra vent'anni, sarà in A2 o A1. Normalmente succede che gli sportivi reclamano nuovi impianti quando "la squadra del cuore" ha raggiunto il risultato, qui invece si lavora con largo anticipo. Si è detto che il palazzetto potrà essere utile anche fra vent'anni (parole del vice sindaco in occasione della presentazione del progetto). Certo non è di buon augurio un tempo così lungo per i nostri atleti, ma tant'è, intanto cominciamo a pagare. C'è di più: sempre il consigliere Massignani ha chiesto in consiglio delucidazioni sui costi di gestione della nuova struttura. La risposta del Vicesindaco: "Lei è consigliere, ha diritto di accesso agli atti, vada a vedersele". Con ciò ignorando che la domanda posta dal consigliere era stata fatta anche per il pubblico presente in consiglio, il quale non ha accesso agli atti. Temiamo che il Vicesindaco non si sia reso conto della gaffe, ma temiamo di più che nessuno

dell'amministrazione conoscesse il costo di gestione. La medesima domanda era stata rivolta, in occasione di una pubblica presentazione, al progettista dell'opera e la risposta fu all'incirca: "È chiaro che un'opera del genere non si ripaga con il solo sport, ma bisogna farla funzionare da mattino a sera con manifestazioni varie, culturali e non, ed allora diminuiranno i costi". Per fare un esempio: la Sala della Comunità contiene circa 230 posti, in genere la si riempie in occasione di particolari spettacoli, ma con una grandissima parte di spettatori che giungono da fuori Brendola. I responsabili della Sala, ai quali va il nostro plauso, possono essere annoverati tra coloro che fanno i miracoli, ma non sempre riescono a quadrare il conto. Per stimolarli ancora di più, l'amministrazione sta pensando di inserire un elemento concorrenziale: "Una struttura circa sei volte più grande con 1200 posti". In tempi come questi ne sentiamo tutti una grande necessità. Ad ogni buon conto, a parte il costo complessivo dell'impianto che nelle attuali previsioni supera abbondantemente i due milioni di euro, dobbiamo prendere atto che l'amministrazione non ha saputo dare adeguata risposta alla domanda: "Quanto costerà la gestione?". Il che ci fa pensare in maniera piuttosto chiara che l'amministrazione navighi a vista. In Consiglio, dove il gruppo Brendola Viva ha deciso di partecipare seduto tra il pubblico in risposta ai comportamenti antidemocratici del Sindaco, non si è spesa alcuna parola sul motivo per cui era stato convocato: "Riconoscimento sullo stato di avanzamento dei programmi". I consiglieri e il pubblico presente, quindi, non sono stati informati su svariati temi:

- perché il progetto della Rocca, seppur finanziato, non procede, con il rischio della perdita dei contributi regionali?
- perché in contrà Cavecchie le fognature non vanno avanti?
- perché in via Soastene soldi e progetti sono fermi?
- perché la viabilità di via Goia è ancora provvisoria?
- che fine ha fatto il progetto del cimitero di S. Vito?
- come mai a S. Vito non partono i lavori del parco?
- perché gli impianti fognari di via Natta, seppur finanziati, non iniziano?
- come si sta procedendo con il piano di assetto del territorio? e con le varianti in corso d'opera?

Scena muta da parte di tutti, Sindaco ed Assessori compresi. Ci assale un dubbio: avendo il Sindaco dato, durante la sua intervista a In Paese, alti voti alla sua maggioranza e l'insufficienza alla minoranza, egli forse ha pensato di aver superato brillantemente tutti gli esami visto che gli insufficienti non capiscono nulla? Si ricordi, Sindaco, che tra coloro che non hanno capito nulla, tra "gli insufficienti", in Consiglio c'era anche il pubblico, a cui non è stato spiegato nulla. Nemmeno che la Giunta

costerà 125.000 euro, mentre nel 2007 è costata 92.000 euro. Che sia questo il motivo per cui sono stati tolti i soldi alle associazioni? Il Consiglio si è concluso, come al solito, con grandi ringraziamenti. Potremmo anche noi concludere pensando che il nostro Sindaco, prima ancora di imparare, ha pensato di cautelarsi assegnando alti voti ad una maggioranza che non gli contesta né l'aumento delle spese di Giunta, né la mancata realizzazione delle promesse elettorali. Ma il gruppo Lista Civica Brendola Viva non ci sta né ad essere preso in giro né a permettere che i brendolani vengano presi in giro, perciò organizzerà, a breve, una pubblica assemblea per dire ciò che non va.

(Lista Civica Brendola Viva)

DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (03/10/09) e pubblichiamo:

Espulsione cons. Dal Monte

Il consigliere, ex sindaco, Mario Dal Monte è stato simbolicamente espulso dal Consiglio Comunale: "non risponderemo più a nessun intervento formale o informale fatto dal consigliere Dal Monte", ha detto Ceron a nome della sua maggioranza. Come a dire che Dal Monte c'è ma non c'è. Parla ma nessuno lo ascolta. Chiede ma nessuno risponde. È questa la pena decisa da Ceron, o chi per esso, per la grave colpa di cui si è macchiato Dal Monte: avere espresso le sue opinioni su Inpaese, esercitando quella libertà di pensiero e di parola riconosciuta dalla Costituzione non solo ai consiglieri, ma ai cittadini tutti. Così il Sindaco ha elevato a dignità di argomento di Consiglio una diatriba verbale che sarebbe stato più dignitoso risolvere in sede privata o, quantomeno, nelle stesse pagine dove era iniziata. E in Consiglio, dove a difendere l'applicazione del Regolamento è nientemeno che il Vicesindaco Meneghella, pare che a dettare legge sia una forza superiore alla Carta Fondamentale, talmente superiore da sedere in consigli ben più prestigiosi di quello comunale di Brendola. Così viene applicato un istituto, quello dell'espulsione simbolica, che non è previsto dal regolamento comunale né da nessuna normativa. Una pena che durerà finché Dal Monte non farà pubblica ammenda della sua colpa. (continua)

JEL
SERRAMENTI
di Bertocco Lori

SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC
PORTE E PORTONCINI
RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI

Via A. Palladio, 141 - Vò di Brendola
Tel. 0444 400169
info@jelserramenti.com
www.jelserramenti.com

FIDAS

BRENDOLA

**DONARE NON COSTA SALVARE
LA VITA NON HA PREZZO.**

FATTI DONATORE DI SANGUE!!!



Info tel 338 8718822

Dove trovare **in paese** ?

Alimentari "L'Antica Bottega", via A. Lamarmora, Brendola; Bar Edicola Centrale, piazza L. Da Vinci, Vo'; Biblioteca Civica, Piazzetta del Donatore, Brendola; Cartoleria C. F., via B. Croce, Brendola; Cartoleria 90, via G. Rossini, Brendola; Centro Medico, via Sarpi, Brendola; Edicola Orna, Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Farmacia Liviero, via B. Croce, Brendola; Panificio Bedin, via Sansovino, Vo'; Panificio Castegnaro, via B. Croce, Brendola; Pasticceria Sweet Meeting, Via B. Croce, Brendola; Pro Loco Brendola, presso Centro Sociale, P.zza del Donatore, Brendola; Supermercato SMA, Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Sala della Comunità, via Carbonara, Vo'; Tabaccheria/Edicola al Cerro, Brendola; Viale Market, Via Croce, Brendola

...oppure potete scaricarlo dal sito: www.prolocobrendola.it

(continua) Cosa che, peraltro, è anche dispostosi a fare, purché gli si spieghi qual è la sua colpa e purché le scuse siano reciproche. Per ora né la spiegazione né le scuse sono arrivate. D'altra parte, la maggioranza ha trovato un modo semplice per zittire uno dei consiglieri più capaci e preparati, in grado di fare opposizione seria e concreta. Un consigliere eletto democraticamente dai concittadini, espressione della comunità che l'ha voluto in consiglio. Di fronte all'espulsione, pur simbolica, del consigliere Dal Monte, non si sa se sorridere o preoccuparsi. Sorridere perché alla minaccia di un muro di silenzio contro Dal Monte ha seguito il solito scambio di accese battute. E ancora una volta Ceron e la sua maggioranza non hanno fatto seguire i fatti alle parole. Ma ci stiamo abituando, non è un problema.

Il vero problema è che nell'aula del Consiglio, dove si dovrebbe respirare la libertà di uno Stato civile e democratico, si sta consumando un atto antidemocratico, cercando di intimidire un consigliere, un rappresentante del popolo. Oggi è toccato a Dal Monte. Ma se non fermiamo il corso degli eventi, domani potrebbe toccare a ciascuno di noi. A chi manifesta il suo disaccordo nei confronti dell'operato della maggioranza, a chi non è iscritto nella lista dei sostenitori della coalizione Ceron. Contro ognuno di noi potrebbe essere alzato il muro del silenzio, dell'indifferenza, del "ci sei ma non ti vedo e non ti sento". Non possiamo accettare questo comportamento. Chi ancora crede nella democrazia, nella libertà di stampa, di parola e di pensiero, nella discussione politica (che pur sempre deve mantenersi nei binari della discussione politica senza trascendere nei fatti personali), deve prendere le distanze dall'antidemocratica presa di posizione di Ceron. Noi del Gruppo Brendola Viva lo dobbiamo e lo vogliamo fare. Quindi ci riteniamo tutti simbolicamente espulsi e simbolicamente, anche noi, espelliamo questa maggioranza, non riconoscendola più, perché non può rappresentare una popolazione che certo ha la democrazia e la libertà tra i suoi valori fondamentali. D'ora in avanti saremo presenti ai Consigli Comunali, continuando a svolgere con passione ed entusiasmo il ruolo a cui i concittadini ci hanno chiamati. Ma non staremo seduti ad un tavolo dove non vigono più le regole di democrazia con le

quali siamo cresciuti e con le quali vogliamo continuare a vivere e a fare amministrazione. Resteremo seduti tra il pubblico, con chi ancora crede nella democrazia e nella libertà, finché non si ristabilirà lo stato di diritto.

(Il Gruppo Consigliare Brendola Viva)

DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (03/10/09) e pubblichiamo:

Di chi è Brendola?

Il consumo di territorio nei nostri paesi è sempre più allarmante, intere fette di campagne si trasformano in residenziale, le zone industriali crescono nonostante tutto. Se si continua così non avremo più né il paesaggio rurale, né città piacevoli e vivibili, ma una brutta, diffusa e indistinta periferia, unita da una linea ininterrotta di edifici. Nel tempo in cui si trasformano migliaia d'ettari di terreno rurale a industriale, si moltiplicano i capannoni inutilizzati. Troppo spesso si costruisce non per rispondere a dei bisogni reali, ma sulla spinta di interessi forti e diffusi, che non va incontro al bisogno insoddisfatto di categorie di persone economicamente svantaggiate: giovani coppie, anziani e immigrati. Manca una chiara e decisa strategia sul governo del territorio. La distruzione del nostro territorio cui ogni giorno stiamo assistendo, è piuttosto il risultato di atteggiamenti e azioni drammaticamente tendenti al degrado, a causa dell'uso sistematico della contrattazione tra potere pubblico e speculazione immobiliare a tutti i livelli, piegando così le regole delle pianificazioni all'interesse privato. Le infinite varianti, delle amministrazioni che si sono succedute negli ultimi quindici anni a Brendola, ne sono la prova. Ora anche l'attuale amministrazione, nel tentativo di porre rimedio a decisioni insensate e in parte volute e sottovalutate dell'ex giunta Dal Monte, si appresta a portare in Consiglio Comunale per l'approvazione, l'ennesima variante riguardante le zone agricole denominate E4, e più precisamente alle sottozone E4. Cinque pezzi di territorio, (due a San Valentino, una a Ca' Vecchie, una alla Canova e una a Vo') su cui sono insediati dei piccoli nuclei abitativi, conformatisi in decenni di presenze e attività collegate principalmente al mondo dell'agricoltura. La saggezza e le reali esigenze dei nostri nonni e padri, hanno fatto sì che questi luoghi, fino a una decina

d'anni fa, rimanessero armonicamente inseriti nell'ambiente circostante. Ora seppure graffiati da interventi non più collegati a reali esigenze, mantengono ancora, e non solo per chi vi abita o lavora, gli aspetti e i ritmi di contrada e in parte i valori della cultura contadina veneta, dunque un patrimonio della collettività. L'equiparazione di queste aree a zone residenziali, provocherebbe, per alcune, un'edificazione incontrollabile, figlia di leggi e di regole interpretate e piegate all'interesse privato come sopra evidenziato. Su questa variante abbiamo presentato delle osservazioni, una in particolare vorremmo che fosse accolta, ed è una ragionevole proposta di portare la discussione e normazione di dette aree all'interno del Piano di Assetto Territoriale e del Piano degli Interventi, con l'obiettivo di meglio tutelare e governare il nostro territorio. Ricordiamo che il PAT non è più rimandabile e se su questo l'amministrazione recuperasse il tempo perso da chi l'ha preceduta, avrebbe un'occasione imperdibile di affrontare il tema con maggior serenità e confronto costruttivo con i cittadini. Siamo consapevoli che per far questo l'amministrazione deve avere anche un progetto politico chiaro su cosa intende per: Governo del territorio, Difesa dell'ambiente, Tutela del patrimonio culturale, e qual è il rapporto tra questi temi e la collettività, in parole povere, interessa tutti o è interessante solo per pochi? Siccome crediamo interessi tutti, al Sig. Sindaco e agli amministratori chiediamo di:

- Perseguire la qualità, ricercare la bellezza e l'eccellenza per il nostro paese.
- Fermare il consumo del territorio e la distruzione del paesaggio.
- Riquilibrare per ottenere ambienti più sicuri, per avere un paese più vivibile e per promuovere relazioni umane più ricche e solidali.
- Respingere le pressioni degli interessi particolari protesi verso uno sviluppo meramente quantitativo.

Soprattutto chiediamo di trovare altri modi per far fronte alle esigenze di bilancio, piuttosto che la soluzione miope e dannosa di urbanizzazioni indiscriminate, che compromettono per sempre la bellezza del nostro paese.

(Circolo PD di Brendola)

DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (05/10/09) e pubblichiamo:

Giovani e società...

Amministrazione dove sei?

Nella scorsa primavera all'interno del gruppo consigliare cui appartengo (Progetto Civico per Brendola; Blog: *progettocivobrendola.blogspot.com*) abbiamo ripreso in modo attivo il dibattito sulla condizione giovanile in quel di Brendola. I fatti che iniziavano a ri-tornare alla ribalta della cronaca locale con una frequenza impressionante (non dimentichiamo la trentina giovanissimi segnalati alle forze dell'ordine durante lo scorso anno), non facevano altro che accrescere la preoccupazione e il desiderio di fare qualcosa di cercare di cambiare il corso degli eventi. Ci siamo resi subito conto che, visto l'argomento trattato, un dibattito ristretto era semplicemente riduttivo. Abbiamo quindi deciso di allargare la discussione via mail ad un gruppo di persone molto più ampio (che qui ringrazio pubblicamente una per una per la passione e la costanza con le quali hanno detto la loro sull'argomento), cercando una condivisione sull'importanza e sulla delicatezza del tema trattato. La risposta all'iniziativa è stata molto incoraggiante perché l'argomento è davvero sentito. Il dibattito, tuttora in corso, inoltre si è spostato anche fuori dal circuito telematico, tra la gente, nelle strade e nelle piazze del paese. Tutti hanno avuto la possibilità di esprimere la propria opinione in assoluta libertà, iniziando così un percorso capace di trovare una risoluzione all'argomento trattato. Anche l'Amministrazione, e non poteva essere diversamente visto il ruolo e le responsabilità che le competono istituzionalmente, è stata più volte coinvolta in modo informale (eh già, anche l'Amministrazione, benché qualcuno dica che siamo completamente assenti) sull'intera questione. E qui è nata la nostra grande delusione. Quando la nostra proposta è stata letta (e protocollata, così come sono state protocollate tante altre nostre proposte...), è stata considerata, semplicemente, come inutile (hanno usato in realtà un'altra espressione verbale): in pratica, la nostra idea di fare un primo passo incontrando le associazioni che noi credevamo dovessero essere immediatamente coinvolte sull'argomento, è caduta nel vuoto... salvo poi sentirci dire che, sono parole del nostro primo cittadino, se IL NOSTRO GRUPPO avesse ritenuto opportuno attivare una serie di incontri, qualora fosse stato invitato, egli sarebbe intervenuto volentieri (???). Sia ben chiaro, per nostra fortuna i giovani brendolani non sono tutti uguali; purtroppo però causa molti più danni uno sparuto gruppo di adolescenti che molte altre decine di bravi ragazzi. Ora, l'argomento è talmente importante che, da parte nostra certamente non ci esimeremo dall'attivare al più presto questa serie di incontri tra i vari soggetti

(inviteremo anche il Sindaco...). Essi serviranno da confronto tra le varie parti per fare nascere un'idea, un progetto, che aiuti la nostra comunità ad affrontare la questione. Riunioni in cui ogni uno potrà dare il proprio contributo sull'argomento e non incontri dove vi è un relatore ed altri che ascoltano. Questi ultimi, benché interessanti, non sono sicuramente utili alla causa che intendiamo sostenere e portare avanti. Esistono a Brendola molte persone che prestano gratuitamente il loro servizio - e a cui deve andare sempre la nostra gratitudine - che dopo molti anni si trovano ad essere esasperate e lasciate sole nell'affrontare i problemi creati da codesti gruppi giovanili, a volte rischiando addirittura la loro incolumità. Vi sono delle famiglie che si trovano a vivere situazioni di disagio, soltanto perché i loro figli si sono trovati a frequentare quelle che sono normalmente definite "cattive compagnie". Non possiamo lasciarle sole. Noi, la società, le istituzioni abbiamo il dovere di aiutarle. L'amministrazione è assente però la comunità c'è ed è viva. Lo spazio e il lavoro per quanti intendono dare il proprio contributo non mancano. E se un giorno anche l'Amministrazione vorrà finalmente partecipare, ci sarà posto anche per lei.

(Fabrizio Bedin)

DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo (07/10/09) e pubblichiamo:

Riduzione fondi

Come è ben noto a tutti quest'anno l'amministrazione comunale ha ridotto i fondi messi a disposizione delle associazioni di volontariato motivando questi tagli con le difficoltà crescenti a far quadrare il bilancio in spesa corrente del nostro Comune. È del tutto evidente che un'operazione di questo tipo, per le conseguenze che genera nel tessuto sociale del paese, deve essere, se non proprio condivisa, quantomeno spiegata e argomentata nel modo più completo e partecipato. L'Assessore Stefani in Commissione a giugno ha informato circa la volontà di mettere in atto questi tagli e ha spiegato il tutto in un incontro con i responsabili delle associazioni. Fine. Nessun approfondimento, nessuna volontà di capire gli effetti che il provvedimento determinava, nessuna disponibilità al dialogo. In poche parole, io comando, tu obbedisci. Il malcontento che ne è derivato è stato grande. Va detto che i responsabili delle associazioni che noi conosciamo non sono degli insensati che non comprendono le difficoltà attuali e che vivono sulla luna. Sono persone di buon senso che mai hanno condizionato la loro generosa disponibilità al solo sostegno economico. Certo che di fronte a tanta arroganza non hanno potuto fare altro che mettere in atto una riduzione delle attività e dai servizi che offrono alla collettività; questo molto spesso surrogando l'impossibilità della struttura pubblica a farlo. La cosa più grave è che il mancato

riconoscimento da parte dell'Assessore dell'importante e positivo ruolo svolto per la Comunità ha fatto sì che molte persone abbiamo iniziato un progressivo disimpegno nelle associazioni alle quali aderivano. Questo mentre l'Assessore continuava a distribuire sfratti e minacce. Il tutto per un risparmio complessivo che non arriva a 10.000 euro. In questo clima di muro contro muro ci siamo chiesti cosa potevamo fare (posto che sui contributi 2008 non si poteva più intervenire) per migliorare il clima creatosi fra l'amministrazione e le associazioni in vista dell'anno prossimo. Abbiamo pensato di sollecitare il Sindaco a convocare un tavolo fra i gruppi consiliari e i rappresentanti delle associazioni, per svelenire il clima e riannodare quel prezioso filo che si era spezzato; offrendo allo stesso tempo da parte nostra tutta la disponibilità a mediare, visto che molti di noi operano anche nel tessuto associazionistico di Brendola e avrebbero potuto dare un contributo importante. Il Sindaco non ha risposto. In nome suo l'Assessore Stefani ha inviato una mail di 6 righe che diceva:

- 1) in data 6 maggio ho convocato le associazioni e ha già risposto a tutto;
- 2) se qualcuno vuole saper ancora qualcosa venga a trovarmi.

Ora, se il Sindaco non risponde a una richiesta a lui indirizzata ma permette che l'Assessore che sta causando danni enormi intervenga in suo nome proseguendo nello scontro frontale, significa che a Brendola oggi c'è un grosso problema. Un problema di credibilità, un problema di coerenza con i proclami elettorali, un problema di rispetto nei confronti dei Cittadini, specialmente di quelli che si impegnano per il bene comune. Vogliamo ancora sperare che il Sindaco abbia il coraggio e la determinazione di prendere in mano personalmente la situazione e tentare una ricomposizione con le associazioni. L'Assessore non è più presentabile, non lo può più fare. Certo che in politica quando uno sbaglia così gravemente o lo si mette in condizioni di non nuocere o, in caso contrario, se ne avallano le iniziative e allora tutta una intera amministrazione ne diventa corresponsabile. Nonostante la presunzione e superficialità con le quali è stato risposto alla nostra proposta di mediazione siamo ancora disponibili a sostenere convintamente tutte le iniziative che il Sindaco potrà attivare allo scopo di salvare il più grande patrimonio di cui la comunità dispone: le persone, la loro generosità, il loro saper fare, la loro intelligenza. Un consiglio infine all'Assessore Stefani. Al prossimo incarico pubblico, auspicandolo molto lontano da Brendola, lasci perdere la presunzione di volere "educare" e "correggere" le persone. Impari piuttosto da questa vicenda a fare come le centinaia di migliaia di cittadini impegnati in tutta Italia nel volontariato: a servire, con impegno e umiltà chi ne ha bisogno, dando il meglio di se stessi. (Progetto Civico Brendola)

MONDO LIBRO

Nuovi arrivi di narrativa della Biblioteca Civica di Brendola

Dennis Patrick, *Zia Mame*; Paulo Coelho, *Il vincitore è solo*; Vikas Swarup, *I sei sospetti*; Gianmarco Perboni, *Perle ai porci: diario di un anno in cattedra. Da carogna*; Alessandro Varaldo, *Il sette bello*; Augusto De Angelis, *Il banchiere assassinato*; Edmondo De Amicis, *Amore e ginnastica*; Selma Meerbaum-Eisinger, *Non ho avuto il tempo di finire: poesie sopravvissute alla Shoah*; Roberto Ligi, *Istria: ricordi, storia e sentimenti per una terra mai dimenticata*; Barbara Taylor Bradford, *L'amore non può attendere*; Sophie Kinsella, *La ragazza fantasma*; Daniel Steel, *Ricominciare*; Richard Bach, *Il cielo ti cerca*; Marida Lombardo Pijola, *L'età indecente*; Shahriar Mandanipour, *Censura. Una storia d'amore iraniana*.

Un Libro Tira L'altro

Ecco una nuova rubrica dalla Biblioteca, a cura di Serafina Santoliquido, nella quale troverete consigli sui libri da leggere e... su quelli da evitare! Potete inviare i vostri commenti a: unlibrotiralaltro@gmail.com. Buona lettura!

Io ti perdono di Elisabetta Bucciarelli (Kowalski, p. 250, euro 14,00)

"Solo Dio può perdonare il peccato. L'uomo, se riesce, può arrivare al massimo a perdonare il peccatore."

È una delle prime frasi di IO TI PERDONO, di Elisabetta Bucciarelli e il tema del perdono è al centro di questo intenso e sofisticato noir, dove la trama, dura e incardinata sul tema della pedofilia, resta comunque sullo sfondo. Quasi fosse solo il pretesto, per un racconto sincopato in capitoli brevissimi, tutto centrato sulla quotidianità e sulle miserie umane. Al centro di questo noir il concetto del perdono, in diverse sfumature. Il perdono concesso in confessione per i propri peccati al mostro che rapisce i bambini nei boschi della Val d'Aosta. Il perdono che non si riesce a concedere a se stessi, per una sorta di presunzione o crudeltà. Il perdono verso i propri genitori, quelli adottivi e quelli che ti hanno abbandonato. Il perdono verso il male, verso chi ti ha causato dolore. Un noir che gioca sui temi del ritorno ai luoghi dell'infanzia della protagonista, l'ispettore Maria Dolores Vergani, quelli della solitudine umana e delle miserie che ci circondano. Una storia dura che si evolve su piani paralleli, dai boschi valdostani agli intrighi di Milano, passando dai toni della cronaca (stupro, pedofilia, prostituzione) a quelli più personali della difficoltà di essere donne e madri, dei rapporti con gli uomini. Elisabetta Bucciarelli lavora con la scrittura. Ha firmato libri, sceneggiature cinematografiche e testi per il teatro e la televisione. IO TI PERDONO è il suo quarto romanzo con la detective Maria Dolores Vergani, donna all'apparenza dura e invece resa fragile dall'abbandono di sua madre che l'ha data in adozione lasciandola preda di inquietudini mai risolte. È un libro intrigante e per niente prevedibile, con bambini che scompaiono e ricompaiono feriti nell'anima e non solo, un prete che sembra nascondere un inconfessabile segreto e un paesaggio fatto di boschi misteriosi e di usuale squalore metropolitano.

Una storia perfetta, scritta con un linguaggio incalzante che cattura, in cui l'autrice non ammicca verso il lettore, non ne cerca la comprensione o la complicità. Esprime la verità nuda e cruda, la artiglia con rabbia graffiante e impotente e costruisce un impianto narrativo perfetto (colpo di scena finale incluso) che riesce a spiazzare il lettore, anche quello più smaliziato, in più di un'occasione.

LIBRI IN PILLOLE - DA CONSIGLIARE: Zia Mame di Patrick Dennis (Adelphi, p. 380, euro 19,50)

Nel 1955 Zia Mame di Patrick Dennis venne pubblicato negli Stati Uniti e vendette due milioni di copie, rimanendo per 122 settimane nelle classifiche dei best seller. Zia Mame incanta, seduce, diverte sia i lettori colti sia la grande massa dei cosiddetti lettori comuni. Zia Mame è incantevole. Dal principio alla fine del libro, incanta l'autore, che a tratti si confonde con lei, le domestiche nere e irlandesi, i bambini, i vecchi, gli americani del Nord e del Sud, gli stranieri e, naturalmente, incanterà tutti i lettori. Nessuno resiste al suo fascino. Appena la vede, ciascuno cade ai suoi piedi come una vittima indifesa, e farebbe qualsiasi sacrificio per lei. Un libro divertente, di piacevole lettura, che cela tra le righe il racconto delle diverse solitudini dei vari personaggi.

LIBRI IN PILLOLE - DA EVITARE: Il guaritore di maiali di Lorenzo Beccati (Kowalski, p. 343, euro 16,00)

Purtroppo la prosa di Beccati non conosce la subordinazione e la lettura di questo thriller storico risulta quanto mai pesante. Una certa indulgenza verso la descrizione di scene particolarmente truculente e sanguinose appare inoltre superflua. C'è di meglio.

(Samantha Santoliquido)

DALL'AMMINISTRAZIONE

Riceviamo e pubblichiamo:

Avviso pubblico su aree cimiteriali su cui edificare tombe di famiglia

Il Comune ha emesso apposito avviso pubblico per la concessione di aree cimiteriali presso il Cimitero di Brendola-capoluogo zona ampliamento. Le caratteristiche salienti dell'Avviso pubblico sono di seguito riepilogate. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Segreteria Affari Generali (orari di apertura al pubblico: dal Lunedì al Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,30, Martedì pomeriggio dalle ore 17,00 alle ore 18,00) tel. n. 0444/400727.

Durata Concessione	99 anni rinnovabile, al termine, di altri 60 anni con pagamento della tariffa vigente al momento del rinnovo.
Costo della Concessione ed estensione dell'area	Euro 20.000= (ventimila) per una superficie di circa mq. 5,30-5,80 (superficie che sarà fissata definitivamente dall'Ufficio Tecnico Comunale e che potrà subire delle variazioni in più o in meno della suddetta indicazione in riferimento alle esigenze progettuali e costruttive)
Data scadenza domanda	Ore 12,00 di Sabato 14 Novembre 2009
Concessionari	Può partecipare un richiedente da solo o in compartecipazione con un secondo richiedente (=unica concessione con 2 contitolari)
Progettazione e costruzione	La progettazione e la costruzione in superficie della tomba di famiglia è a carico del concessionario che può unirsi ad altri concessionari. Ciascuna cappella dovrà essere costruita secondo la tipologia, le dimensioni e la forma previste dall'Ufficio Tecnico Comunale.
Costi di costruzione di una cappella	(Ulteriore notizia extra-Bando per una più completa informativa per il partecipante) Da indagine presso alcune imprese edili risulta che la edificazione di una tomba di famiglia di media qualità (comprensiva delle finiture lapidee) ammonta a circa 12.000 euro + IVA (+ costi di progettazione 5-10%).
Ulteriori oneri	Imposta di registro e diritti di rogito e di segreteria: circa 700 euro.



GENTE DI PAESE

Dopo l'intervista pubblicata nel numero scorso, abbiamo chiesto a Francesca Pasetto, candidata Miss Italia 2009, impressioni e commenti dopo la partecipazione alle prefinali di Salsomaggiore qualche settimana fa:

L'esperienza a Miss Italia

Sicuramente posso dire che è stata una bella esperienza, faticosa ma divertente, iniziata a maggio e finita i primi di settembre, un'avventura che mi ha portato in giro prima per il Veneto e a Salsomaggiore poi, che mi ha permesso di conoscere molte persone, ragazze concorrenti ma non solo. Mi ritengo comunque soddisfatta anche se finita prima ancora di entrare nel vivo, l'aver ottenuto una delle 10 fasce in palio in Veneto (quella di Miss Wella Veneto) mi ha dato parecchia visibilità nel settore di cui già facevo parte, ossia moda e immagine, ho già svolto qualche lavoro, alcuni sono in agenda...e altri si vociferano. Il più importante fino ad ora è stata una piccola comparsa in una diretta su Rai Uno la scorsa settimana per un programma condotto da Pippo Baudo "La bella Italia". Per quanto riguarda la vincitrice del concorso Maria Perrusi, che dire, indubbiamente una bella ragazza, ho di lei fissa un'immagine mentre pranzavamo a Salsomaggiore e se mi è rimasta in mente significa che l'avevo notata dato che eravamo 280. Maria è calabrese, alta 1.82 cm (come me) fisico perfetto, di lei però non mi convince molto la somiglianza con la Miss Italia uscente Miriam Leone, sguardo molto simile, e poi mi chiedo perchè la tengano sempre con i capelli raccolti...se era un look diverso quello che cercavano avrei visto come bellezza alternativa Veronica Sogni, arrivata tra le prime 20 con la Fascia di Miss Milano, look fashion e cappello corto, l'unica tra le 60 finaliste a tornare a casa con due fasce nazionali, quella di Miss Tv Sorrisi e Canzoni e Miss Sash Modella Domani. Tra le

mie favorite invece c'era la terza classificata, Letizia Bacchietti, 1.80 xm di altezza, vincitrice del titolo di Miss Veneto e grazie a ciò giunta direttamente in finale. Letizia oltre ad essere una bellissima ragazza è anche simpatica, semplice e gentile, ho avuto modo di conoscerla fin dalle selezioni regionali. un aneddoto curioso è che alla prima regionale Veneta dove si assegnava la fascia di miss Sorriso, lei non voleva nemmeno parteciparci, non considerava il sorriso un suo punto forte, invece arriva a Salsomaggiore si qualifica terza e ironia della sorte vince pure la fascia nazionale di Miss Sorriso Agos. Altra veneta che ha vinto un titolo nazionale è Valentina

Agnoletto, mia compagna di stanza a Salsomaggiore, classificata tra le prime 40, lei ha portato a casa il titolo di Miss Wella Italia. Ricordo che ogni una di queste fasce è associata ad un contratto di lavoro con uno degli sponsor con un valore che varia dai 5000 ai 6000 euro. Per quanto riguarda la seconda classificata Mirella Sessa oltre a non piacermi particolarmente il suo sorriso, c'è da dire una cosa oggettiva, per regolamento non potrebbe aver concorso, in quanto impegnata attualmente in campagne pubblicitarie a tiratura nazionale per lo più di una nota marca di valigie in netta concorrenza con "segue" sponsor del programma. Inoltre ho scoperto che esistono due strade per arrivare a Salsomaggiore, quella tipica con i vari livelli di selezioni, provinciale, regionali, nazionali. Che è quella percorso dalla grande maggioranza delle concorrenti; e un'altra molto meno faticosa, chiamata Selezione Fotografica dove le ragazze vengono scelte dalla signora Mirigliani in persona e accedono così direttamente alle prefinali, tra le fortunate di questa edizione spiccano i nomi di Mirella Sessa appunto, Claudia Loy (Vincitrice della fascia di Miss cinema, nonché già testimonial per Costa Crociere e Honda, teoricamente contro regolamento), Ludovica Caramis, ragazza che qui in Veneto non avrebbe probabilmente passato nemmeno le fasi regionali, ma fatalità risulta essere nipote di una famosa conduttrice, Paola Peregò. Ecco tutto quello che ho da dire...mi sono divertita, è stata un'esperienza che rifarei, alcuni episodi mi hanno lasciata un po' perplessa, ma nonostante ciò posso dire di essere felice di ciò che ho fatto, del traguardo raggiunto, delle vittorie ottenute colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che qui in Paese mi hanno sostenuta, tramite telefonate, messaggi tramite Facebook nei miei giorni a Salsomaggiore

e per l'affetto dimostratomi una volta tornata a casa. Grazie di cuore".

(Francesca Pasetto)

DAI GRUPPI POLITICI

Riceviamo 14/09/09) e pubblichiamo:

Invito a partecipare alle primarie del PD

Qualche mese fa, da queste stesse pagine ho scritto di come la nascita del Partito Democratico abbia rivoluzionato la politica italiana, una rivoluzione resa evidente e possibile dalla istituzione delle elezioni primarie per la scelta del segretario nazionale e dei costituenti del partito. Le primarie non sono una manifestazione propagandistica costruita per darsi visibilità, e chi si limita al sarcasmo nella descrizione di questo evento è perlomeno irrispettoso nei confronti di quei milioni di elettori disposti a fare lunghe file per dimostrare che c'è ancora chi, al disinteresse generale e al clima di antipolitica preferisce l'azione politica. La realtà è che le primarie, come tutte le altre occasioni in cui le scelte vengono effettuate direttamente dalla gente rappresentano il più alto grado di democrazia di una nazione, o come in questo caso di un partito, ricordo a me stesso che la parola Democrazia deriva dal greco demos cioè popolo e crazia controllo quindi è il controllo da parte del popolo sulle decisioni di interesse pubblico. Il 25 ottobre tramite le primarie andremmo a scegliere il nuovo segretario nazionale del PD ed è un'opportunità reale di incidere sulla politica a cui nessuno di noi dovrebbe rinunciare. Detto questo non voglio perdere l'occasione per spiegare perché io (e spero molti di voi) voterò per la riconferma del segretario uscente Dario Franceschini. Io voterò per Franceschini perché da subito mi ha dato l'impressione di essere il più adatto a portare avanti il progetto originale del PD, quel progetto che mira a costruire la casa comune dei riformisti, quel partito che mira a unire storie e culture diverse con un nuovo moderno profilo identitario da cui nessuno si senta escluso, nessuno si senta ex. Per quanto riguarda Bersani ho l'impressione che rinunci a questo ambizioso progetto per tornare a quello del partito classico, sia dal punto di vista organizzativo che culturale e politico, ma allora tanto valeva rimanere Ds e Margherita e federarsi. Per scendere al concreto questo diverso modo di concepire il partito si traduce nella mozione di Franceschini con l'idea che bisogna mettere un po' d'ordine nella struttura del partito, radicarsi di più sul territorio tramite i circoli gli iscritti i militanti ma allo stesso tempo affiancare a questi, per le scelte importanti come può essere l'elezione del segretario nazionale, i simpatizzanti, gli elettori, quelli che ci sostengono nelle campagne elettorali, quelli delle mobilitazioni civili, quelle che riempiono le piazze. Un equilibrio tra queste componenti è fondamentale e quindi le primarie diventano uno strumento importantissimo da utilizzare per la (continua)

(continua) gestione di un partito moderno che voglia aprirsi alla comunità e non rimanere arroccato sulle idee di pochi iscritti. Un altro motivo importante per cui sostengo Franceschini è che con lui non ritorneremo alla stagione delle coalizioni del dentro tutti con l'unico collante dell'antiberlusconismo, per poi non riuscire a governare nemmeno una legislatura intera. Con Franceschini segretario si faranno solo alleanze che danno agli italiani la garanzia di un programma condiviso realizzabile e con cui si riesca a governare difendendo i principi del bipolarismo e dell'alternanza. Due righe voglio spenderle anche per l'elezione del segretario regionale, che avverrà contemporaneamente a quella del segretario nazionale, ovviamente con un'altra scheda. Per quanto riguarda la mozione Franceschini la scelta non è stata imposta da Roma ma è nata qui nel Veneto, privilegiando l'autonomia dei territori e il rinnovamento, puntando per la guida del partito veneto su Andrea Causin il quale, da subito, ha dichiarato di voler lavorare in squadra ed ha chiesto di avvalersi fin dalla campagna elettorale della collaborazione di un vicesegretario altrettanto autorevole e che lui ha indicato nell'On. Daniela Sbrollini. Il ticket Causin Sbrollini è la rappresentazione migliore della mia idea, della nostra idea di partito, un partito che scommette sui giovani, entrambi hanno meno di quarant'anni, con una buona conoscenza del territorio e una buona esperienza politico amministrativa maturata in consiglio regionale per Causin e in consiglio provinciale prima e sui banchi della camera adesso per la Sbrollini. Causin e la Sbrollini provengono da storie politiche completamente diverse ma hanno una visione comune sul futuro del partito, ma soprattutto hanno dimostrato di essere liberi dalla vecchie ideologie e aperti a tutte le componenti della società. Avere un vicesegretario regionale per Vicenza sarebbe una grande opportunità ma sono anche convinto, conoscendo l'impegno, la competenza la professionalità e soprattutto la generosità con cui la Sbrollini ha sempre svolto i suoi incarichi, sono convinto che sarebbe una sicurezza per tutto il partito veneto. Ricordo solo che recentemente un importante organo di informazione nazionale ha steso una pagella dei deputati e senatori e la Sbrollini è risultata tra più presenti in aula ma soprattutto è risultata la più attiva tra il gruppo dei vicentini e, con 27 documenti presentati da prima firmataria, tra cui un disegno di legge, varie interpellanze e 237 documenti da cofirmataria è tra le più attive di tutto il parlamento. Finisco dicendo che ci sarebbero molti altri motivi per preferire Franceschini agli altri candidati ma non volendo tediare ulte-



riormente cito solo le cinque parole chiave del PD che immaginiamo, FIDUCIA, REGOLE, UGUAGLIANZA, MERITO, QUALITÀ.

(Gerardo Muraro, Componente comitato Provinciale della Mozione Franceschini)

OPINIONI

Riceviamo (03/10/09) e pubblichiamo:

Diversi modi di interpretare la moralità
 Nell'ultimo consiglio comunale il sig Lunardi nel suo intervento di presentazione ha delineato quello che è il suo modo di intendere la politica e in particolare la moralità che si deve pretendere dagli eletti a cariche pubbliche. È stato un intervento completo, organico, condivisibile e anche pacato, fino a quando a sorpresa, ha sferzato un potente pugno alla pancia di tutti i consiglieri affermando che tra i banchi di maggioranza siede un consigliere condannato da un tribunale della Repubblica. Pronta replica del consigliere Balbo che ha evidenziato come prima di accusare altri sarebbe utile per tutti fare un personale esame di coscienza. Quanta verità in questa sua personale riflessione consigliere Balbo. Personalmente condivido quanto affermato da Lunardi e aggiungerei che moralità significa anche rispetto per gli altri, cosa che ultimamente è sparita dai consigli comunali di Brendola. Espellere simbolicamente un consigliere di minoranza che ha avuto la sola colpa di dire e scrivere delle verità scomode è offensivo e immorale soprattutto nei confronti delle centinaia di brendolani che hanno piena fiducia e stima del consigliere Mario Dal Monte. Immorale, e oserei dire illegale è anche impedire la parola al capogruppo di minoranza che intendeva sottolineare ad alta voce in consiglio tutte queste illegalità. L'unica cosa sicura di questa storia è che la maggioranza di palazzo Piovene non vede un problema nella moralità degli amministratori, si preoccupa invece per la morali-

tà dei suoi cittadini, dei Brendolani. Secondo l'ordinanza del sindaco a Brendola "il fenomeno della prostituzione sulle strade è decisamente rilevante e causa di allarme sociale, e risultano dedite al meretricio sul territorio comunale un numero cospicuo di persone". Tutti voi avrete notato come tra le vie di Brendola sia fortissima la "turbativa della circolazione, principalmente per fermate improvvisate dei veicoli e di altre manovre che costituiscono intralcio al traffico veicolare nonché grave pericolo per la pubblica incolumità", questo ovviamente perché "la domanda di prestazioni sessuali proviene da soggetti alla guida di veicoli in circolazione sulla pubblica via". Tra le cose che non comprendo di questa ordinanza è chi dovrà controllarne il rispetto visto che è scritto anche "per ragioni di organico e di priorità operative, è impossibile garantire, specie nelle ore notturne, un servizio di presidio del traffico veicolare da parte della Polizia locale", per i controlli aspetteremo la prossima ordinanza sulle ronde. Con questa ordinanza il sindaco ha rispolverato anche un moralismo di altri tempi vietando su tutto il territorio comunale e "a chiunque di mostrarsi in pubblico in abiti che offendono il comune senso del pudore", adesso si tratterà di capire a quanti centimetri di minigonna corrisponde il senso del pudore di Brendola, se sarà possibile portare i pantaloni a vita bassa o se l'esibizione degli ombelichi da parte delle brendolane sarà motivo per una sonora multa, in ogni caso non preoccupatevi a decidere sul nostro comportamento morale saranno i nostri irreprensibili amministratori. A parte gli scherzi io credo che il fenomeno della prostituzione su strada sia un fenomeno particolarmente complesso e serio e deve essere affrontato con ben altri strumenti, non certo con misure demagogiche e inutili com'è questa ordinanza.

(Dal Maso Maria)

INFORMAZIONI SANITARIE

Riceviamo dal Comune (25/09/09) e pubblichiamo un documento diffuso dall'ULSS 5 - Dipartimento di Prevenzione:

Regione del Veneto

Azienda Unità Locale
Socio Sanitaria



Influenza A (H1N1)

Epidemiologia

La nuova influenza A (H1N1) è una infezione virale acuta dell'apparato respiratorio con sintomi fondamentalmente simili a quelli classici della comune influenza stagionale. Il numero di casi di nuova influenza A (H1N1) è cresciuto rapidamente interessando in breve tempo varie aree del mondo. Anche in Italia e nel Veneto i casi sono in aumento, ormai vicini ai 3.000, con uno sviluppo che è avvenuto in forma assolutamente benigna. Nella nostra ULSS abbiamo ricevuto finora la segnalazione di 38 casi sospetti di cui solo 5 confermati in base agli accertamenti di laboratorio. Non vi è stato alcun ricovero ospedaliero. La trasmissione dell'influenza avviene per via aerea attraverso le goccioline di saliva di chi tossisce o starnutisce, ma anche per via indiretta attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie. Le persone con influenza umana da nuovo virus A (H1N1) sono da considerare potenzialmente contagiose e quindi in grado di trasmettere la malattia ad altri soggetti per tutto il periodo in cui manifestano i sintomi, generalmente per 7 giorni dall'inizio della sintomatologia e anche nelle 24 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I bambini possono potenzialmente diffondere il virus per periodi più lunghi. Non vi è alcuna trasmissione del contagio per mezzo del cibo, pertanto non so-

no consigliate restrizioni dietetiche o misure particolari per le mense delle collettività. Non sussiste attualmente l'indicazione per restrizioni preventive alla frequenza degli Istituti Scolastici. Si può consumare tranquillamente anche carne di maiale cotta o suoi derivati.

Sintomatologia

I sintomi della malattia sono del tutto simili a quelli di una normale influenza stagionale e consistono in: febbre superiore ai 38°C ad esordio brusco, cefalea, malessere generale, perdita di appetito, raffreddore, tosse, mal di gola. In caso di sintomatologia influenzale è opportuno contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta, che vi darà tutte le informazioni utili e deciderà il trattamento del caso.

Terapia

I farmaci utilizzati sono comunque quelli consueti: gli antipiretici per abbassare la febbre, analgesici e antinfiammatori in caso di cefalea o malessere generale. Importante è il riposo a letto, l'assunzione abbondante di liquidi e di frutta. Questo è in genere sufficiente per la completa guarigione nella stragrande maggioranza dei casi di influenza. L'uso di specifici farmaci antivirali per curare o per prevenire la malattia in generale non è attualmente consigliato salvo condizioni particolari e comunque solo dietro indicazione del medico. A tale proposito si ribadisce che un uso non appropriato degli antivirali e non prescritto dopo attenta valutazione medica, può rendere inefficace la loro azione in caso di reale necessità di trattamento.

Prevenzione

La maniera più efficace per rallentare la circolazione del virus è la prevenzione. Alcune semplici azioni hanno dimostrato grande efficacia in questo senso:

- 1) Lavaggio frequente delle mani (acqua e sapone sono sufficienti), in assenza usare gel alcolici
- 2) Buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, usare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani)

3) Isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili, specie in fase iniziale

4) Uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologia influenzale quando si trovano in ambienti sanitari (ospedali, etc.)

Alcune informazioni sulla Vaccinazione

Sono attualmente in fase di produzione vaccini contenenti i ceppi virali pandemici. Il Ministero della Salute assicura che a breve, entro la metà di novembre p.v., un certo quantitativo di vaccini sarà a disposizione e distribuito per la somministrazione in tutta Italia. Il vaccino non sarà disponibile subito per tutti. Le categorie di persone a cui offrire con priorità la vaccinazione sono state definite dal Ministero della Salute con Comunicato Stampa 381 dell'11.09.2009. di cui qui sotto riportiamo un estratto:

In ordine di priorità l'offerta vaccinale sarà rivolta a:

- persone ritenute essenziali per il mantenimento della continuità assistenziale e lavorativa: personale sanitario e socio-sanitario, personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile, personale delle amministrazioni, enti e società che assicurano i Servizi Pubblici essenziali, donatori di sangue

- donne al 2°-3° trimestre di gravidanza

- persone a rischio di età compresa tra i 6 mesi e i 65 anni

- persone di età compresa tra i 6 mesi e i 17 anni, non comprese nei precedenti punti

- persone tra i 18 e i 27 anni, non incluse nei precedenti punti

Sedi e modalità di offerta alle categorie interessate saranno rese note appena in possesso dei vaccini che attualmente non sono ancora a disposizione. Eventuali domande specifiche potranno essere inviate a sisp@ulss5.it. Sarà nostra cura rispondere al massimo entro 36 ore.

Questo Comunicato è disponibile a stampa presso tutte le sedi dei Punti Salute dell'ULSS 5. È stato trasmesso anche a tutti i Comuni dell'ULSS 5, ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta.

Per ulteriori informazioni

Si può contattare il numero verde telefonico (1500) messo a disposizione dal Ministero della Salute.

Inoltre si può consultare la voce **INFORMAZIONI SULL'INFLUENZA A (H1N1)** nel sito dell'Azienda ULSS 5 OvestVicentino (www.ulss5.it),

Altre informazioni sull'argomento si potranno trovare su questi siti

Ministero della Salute

<http://www.ministerosalute.it/dettaglio/principaleFocusNuovo.jsp?id=13&area=influenzaA&colore=2>

Unione Europea

http://ec.europa.eu/health/ph_threats/com/Influenza/novelflu_it.htm

Regione Veneto

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/Prevenzione/Malattie+Infettive/Influenza+A+H1N1.htm>

Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 20 di Verona

http://prevenzione.ulss20.verona.it/inf_suina.html